

“ESSERE STREGHE VUOL DIRE SOVERTIRE
LA LEGGE. VUOL DIRE INVENTARE L’ALTRA LEGGE.”

Thérèse Clerc nel film *Sorcières, mes sœurs*
di Camille Ducellier (2010)

“RAGAZZA RIBELLE, RAGAZZA RIBELLE,
SEI LA REGINA DEL MIO MONDO.”

Bikini Kill

“SIAMO LE NIPOTI DI QUELLE STREGHE
CHE NON SIETE RIUSCITI A BRUCIARE.”

Slogan femminista



Sommario

Introduzione p. 10

Etimologia p. 11

Definizioni p. 11

Streghe e folklore: alcuni esempi p. 12

La forza magica della natura p. 15

La soglia del giorno p. 16

Esperte di erbe e conoscitrici del destino p. 17

La magia nell’Antico Egitto p. 18

Le sacerdotesse druide p. 18

Ermete Trimegisto e il principio della

corrispondenza p. 19

Circe p. 19

Durante il Medioevo la magia si guarda con sospetto p. 21

Il monopolio del sacro p. 22

Magia dotta/magia popolare p. 23

L’alchimia p. 24

La magia diventa stregoneria p. 25

Jeanne de Brigue p. 26

Al Rinascimento e la caccia alle streghe p. 27

La svolta del XV secolo p. 28

Bibliografia del demonologo p. 29

La caccia alle streghe all’atto pratico p. 30

Trovate il vostro marchio del diavolo! p. 32

Di cosa ci accusano p. 32

I motivi dell’accusa p. 32

Doppi, doppi fatica e duolo p. 33

Donne anziane indipendenti e giovani donne dai

capelli lunghi p. 34

Ostetriche e guaritrici p. 35

Il caso di Salem p. 36

Al trionfo della ragione p. 39

Veleno, messe nere e fondi di caffè p. 40

Da strega a imbrogliona p. 41

L’affare dei veleni p. 42

Catherine Deshayes, nota come “La Voisin” p. 43

Al Romanticismo e il reincanto del mondo p. 45

Streghe e fiabe p. 46

Vudù p. 47

Matilda Joslyn Gage p. 48

Marie Laveau p. 49

Tremate, tremate, le streghe son tornate! p. 51

Fiera di essere una strega p. 52

Caccia contemporanea e campi per streghe p. 53

Verso una magia militante p. 54

La cultura popolare viene stregata 56

Hermione Granger e Willow Rosenberg: a confronto p. 57

Al simboli magici p. 58

La magia dei numeri p. 58

Parole magiche p. 59

I seguaci p. 60

Gli accessori p. 62

La cosmogonia p. 64

La geometria p. 65

La pratica p. 66

L’erbario delle streghe p. 68

Il potere delle pietre p. 70

Imparare a conoscere il pendolo divinatorio p. 72

Talismani, pentacolo, amuleti e portafortuna p. 74

Come costruire un talismano p. 76

Streghe E FOLKLORE: V



Baba Jaga (Europa orientale e Russia)

Nella mitologia slava, **Baba Jaga** è una vecchia, magra e con i capelli scompigliati, che governa gli elementi e custodisce il regno dei morti. Si dice che la sua bocca possa estendersi dalla terra alle porte dell'inferno, e che la usi per divorare i viaggiatori. Ma la sua grande saggezza e le sue conoscenze sono assai apprezzate, e può anche aiutare chi ritiene meritevole e puro. Si sposta volando, accovacciata su un mortaio, cancellando nel frattempo le tracce alle sue spalle con una scopa. La sua abitazione, ben nascosta nella foresta, è una capanna di legno che poggia su due zampe di gallina.

La Befana (Italia)

La **Befana**, brutta, vecchia e trasandata, che si sposta volando su una scopa, incarna la strega per eccellenza... ma nella tradizione italiana è una strega benevola che porta doni o carbone, a seconda che i bambini siano stati buoni o cattivi. Le sue origini risalirebbero addirittura gli antichi Romani, tradizione poi recuperata dalla religione cattolica. La Befana si sarebbe rifiutata di aiutare i Re Magi a trovare la strada per Betlemme. In preda ai sensi di colpa, sarebbe allora saltata in groppa alla sua scopa per distribuire regali ai bambini che dormivano, nella speranza che uno di loro fosse il piccolo Gesù.



Yama-uba (Giappone)

Yama-uba è la “strega di montagna”. Nella mitologia giapponese viene presentata come una vecchia donna con lunghi capelli bianchi e spettinati, che indossa un kimono rosso a brandelli. Può cambiare aspetto per ingannare le vittime e si dice che la sua bocca sia larga quanto la sua testa. Secondo alcune leggende, i suoi capelli si trasformano addirittura in serpenti! In agguato nelle profondità della foresta, attacca i viaggiatori e li divora.



Magia bianca contro magia nera: UNA DOMANDA DI INTENTI

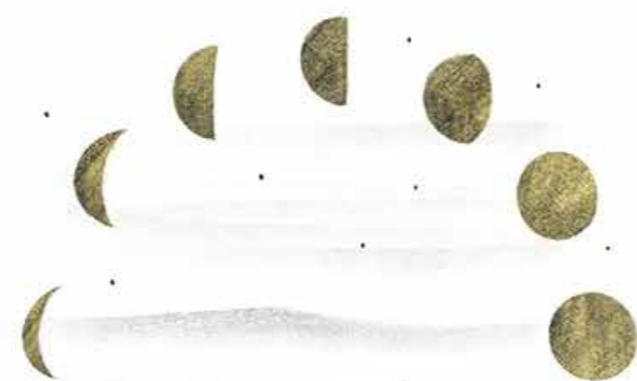
DA SECOLI, si distinguono e si contrappongono due forme di magia: la magia bianca e la magia nera. La prima è la magia del bene, una magia naturale, protettiva e positiva. Ad esempio, i seguaci della Wicca, un culto creato nel XX secolo, non ritengono giusto indirizzare la magia verso chi non ne è al corrente. È vietato ferire gli altri e la “regola del tre” afferma che ogni azione torna al mittente con una potenza triplicata. Al contrario, la magia nera è quella del male, pericolosa e cattiva, perché si basa sull'invocazione di demoni e altri spiriti maligni. A ogni modo, non esistono tante magie, ma piuttosto tanti modi di farne uso.



La SOGLIA del giorno

Per noi LA LUNA ha un'aura molto speciale. Nella mitologia greca, Ecate, Artemide e Selene sono associate proprio alla luna, al contrario del fratello Apollo, associato al sole. Anche se Artemide, dea della caccia e personificazione della luna crescente, è stata chiamata "strega" sin dal Medioevo, è soprattutto Ecate, la dea della magia, che ci rappresenta. Triplice dea che regna su Cielo, Terra e Inferi, presiede alla magia e agli incantesimi.

Si racconta che gli stregoni presso i greci, e specialmente nella Tessaglia, facessero discendere la Luna, creassero pozioni dannose e leggessero il futuro. Questa concezione si protrae nell'antica Roma attraverso la storia di Eritone, una delle maghe tessale. Vecchia, pallida, rugosa e con i capelli arruffati, Eritone richiama alla vita per poco tempo il cadavere di un soldato, ma non prima di aver insultato le divinità del Pantheon.



Esperte DI ERBE e conoscitrici del destino

DIVINAZIONE E DESTINO vengono spesso associati alla figura femminile. In materia di chiaroveggenza, la mitologia greca ha la sua Pizia e le sue sibille, mentre le tre Parche, ministri del destino, sono incaricate di tessere, stendere e tagliare il filo della vita. Questa identificazione si deve al legame che le donne hanno con la nascita e quindi, per estensione, con la vita?

Sono loro che portano in grembo i bambini e sono le ostetriche che li fanno nascere. È forse per questo motivo che le accomuniamo alla natura e che attribuiamo loro la conoscenza delle piante curative. Nelle Metamorfosi di Ovidio, Medea consiglia a Giasone delle "erbe incantate per addormentare il drago insonne, irto di creste". Ma attenzione, questo sapere finisce spesso per ritorcersi contro le streghe, come Medea ad esempio, la cui sorte sarà funesta.

Sebbene nella mitologia greco-romana non si parli ancora di stregoneria, la figura della strega fa già la sua comparsa: femme fatale dalla bellezza ingannevole e, al tempo stesso, donna brutta e vecchia, pratica di arti oscure.



Veleno, messe nere e fondi di caffè

IN PARALLELO CON IL PROGRESSO della scienza e con l'avvento della ragione, il declino della caccia alle streghe e il suo progressivo divieto dipendono anche da alcune accuse, che iniziano a colpire pericolosamente l'élite. Le ripercussioni dell'"affare dei veleni" e il coinvolgimento della favorita di re Luigi XIV nelle inquietanti messe nere finiscono per provocare una reazione del potere. Nel 1682, il re proclama un editto che depenalizza la stregoneria, pur condannando in maniera risoluta l'uso del veleno. La giustizia vuole le prove che un crimine sia stato commesso, e non si accontenta più di semplici testimonianze o di confessioni sotto tortura come validi elementi. Era ora che qualcuno se ne accorgesse, dopo secoli di odio insensato, rivolto contro le donne del popolo... La stregoneria non scompare del tutto, ma per l'aristocrazia diventa un passatempo innocuo, un divertimento più che altro basato sulla lettura del futuro nei fondi di caffè, dei tarocchi o delle linee della mano.



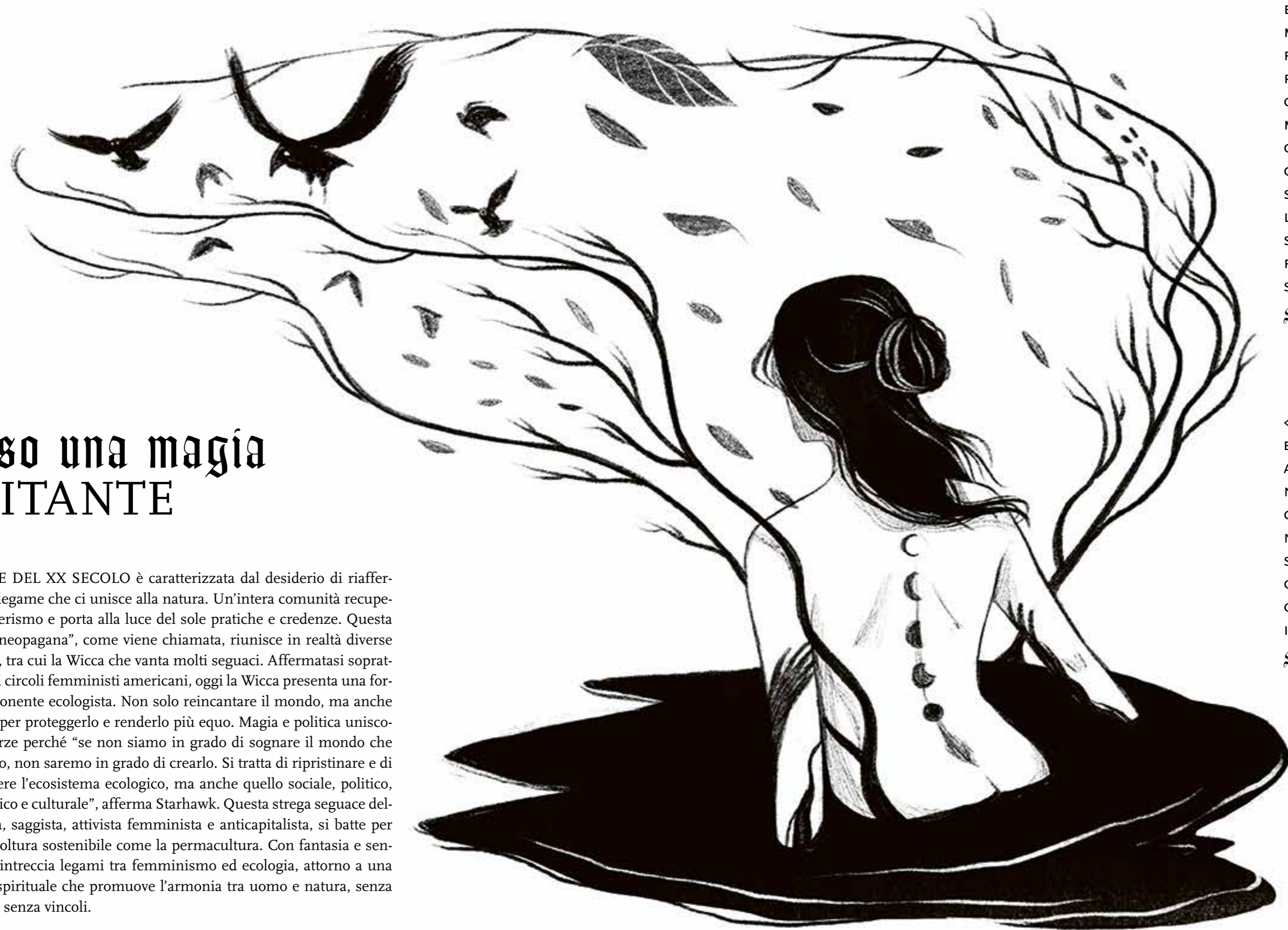
Da strega a imbrogliona

IN INGHILTERRA, il *Witchcraft Act* del 1735 punisce chiunque sostenga di praticare la stregoneria o la divinazione. Nell'immaginario collettivo, i ciarlatani non sono più i contadini bensì i gitani e, in particolare, le donne gitane. La figura della bohémienne, sensuale e libera, ha molti elementi in comune con la strega. L'unica differenza è che nessuno crede abbia stretto un patto con il diavolo. Straniera e indipendente, non è temuta allo stesso modo, ma è comunque marchiata. Purtroppo si registrano ancora alcuni processi. Anna Göldin sarebbe stata l'ultima donna a essere giustiziata per stregoneria. Corre l'anno 1782. Noi sopravviviamo, in silenzio, come abbiamo imparato, lontano dalle città. Ma l'essere umano non può accontentarsi della sola ragione, e il secolo seguente vedrà la nostra rinascita.



Verso una magia MILITANTE

LA FINE DEL XX SECOLO è caratterizzata dal desiderio di riaffermare il legame che ci unisce alla natura. Un'intera comunità recupera l'esoterismo e porta alla luce del sole pratiche e credenze. Questa magia "neopagana", come viene chiamata, riunisce in realtà diverse correnti, tra cui la Wicca che vanta molti seguaci. Affermatasi soprattutto nei circoli femministi americani, oggi la Wicca presenta una forte componente ecologista. Non solo reincantare il mondo, ma anche battersi per proteggerlo e renderlo più equo. Magia e politica uniscono le forze perché "se non siamo in grado di sognare il mondo che vogliamo, non saremo in grado di crearlo. Si tratta di ripristinare e di proteggere l'ecosistema ecologico, ma anche quello sociale, politico, economico e culturale", afferma Starhawk. Questa strega seguace della Wicca, saggista, attivista femminista e anticapitalista, si batte per un'agricoltura sostenibile come la permacultura. Con fantasia e sensibilità, intreccia legami tra femminismo ed ecologia, attorno a una pratica spirituale che promuove l'armonia tra uomo e natura, senza dogmi e senza vincoli.



«LA FISICA MODERNA NON PARLA PIÙ DI ATOMI SEPARATI E ISOLATI IN UNA MATERIA MORTA, MA DI ONDE DI FLUSSI ENERGETICI, DI PROBABILITÀ, DI FENOMENI CHE CAMBIANO NEL MOMENTO IN CUI VENGONO OSSERVATI; RICONOSCE QUELLO CHE STREGHE E SCIAMANI SANNO DA SEMPRE: L'ENERGIA E LA MATERIA NON SONO FORZE SEPARATE, MA FORME DIFFERENTI DELLA STESSA COSA.»

Starhawk

«IL FUMO DELLE STREGHE BRUCIATE SUL ROGO È ANCORA NELLE NOSTRE NARICI; SOPRATTUTTO CI RICORDA DI SENTIRE NOI STESSI COME UNITÀ SEPARATE, ISOLATE, IN COMPETIZIONE L'UNO CON L'ALTRO, ALIENATI, IMPOTENTI E SOLI.»

Starhawk

A SIMBOLI magici

LE PRATICHE MAGICHE sono circondate dal mistero. Un mistero trasmesso a un numero ristretto di iniziati accuratamente scelti in base a vari criteri o a riti volti a stimarne il valore. Un valore che si misura in base alla curiosità e alla sete di conoscenza. Queste righe vi permetteranno di scoprire il mondo dei simboli in cui viviamo.



Al numero 3

Passato, presente, futuro. Corpo, mente, anima. Terra, acqua, cielo. Animale, vegetale, minerale. Il tre è un numero con una forte carica simbolica in tutte le culture del mondo. Evoca l'equilibrio, come il triangolo a esso associato.

Al numero 7

Gli stivali delle sette leghe, le sette meraviglie del mondo, i sette peccati capitali, i sette emblemi del Buddha, le sette note della scala diatonica, i sette colori dello spettro luminoso... Il sette è uno dei numeri più carichi di simbologia, forse perché gli astronomi, in passato, hanno identificato sette astri, e perché il ciclo lunare, già noto agli antichi Egizi, dura sette giorni. O forse perché è formato dall'unione del quattro, terreno e materiale, e del tre, simbolo del cielo, dello spirituale, in una perfetta combinazione del tutto.



Al numero 13

Fin dai tempi antichi, il tredici gode di una cattiva reputazione, forse soprattutto per la sua pessima idea di venire dopo il dodici. Presso molte civiltà, infatti, il sistema di numerazione era a base dodici, sostituito in seguito da quello a base dieci. Oggi, di questa base si mantengono i dodici mesi dell'anno, le dodici ore del giorno e della notte, i dodici segni zodiacali, le dodici divinità dell'Olimpo, le dodici fatiche di Ercole e i dodici apostoli. Ma c'è anche il risvolto della medaglia: il tredici è il numero sacro dei Maya, e la tredicesima carta dei tarocchi è la morte, che rappresenta la fine di un ciclo e l'inizio di un altro.



Abracadabra

L'origine di questa formula magica è incerta, ma sembra derivi dall'aramaico *abhadda kedhabhra*: "Sparisci come questa parola". L'unica cosa certa è che si tratta di un'espressione molto antica. La prima testimonianza scritta risale al II secolo. Questa parola, usata per proteggere e per curare le malattie, andava incisa o scritta su un pezzo di carta, rimuovendo via via l'ultima lettera in modo da formare un triangolo capovolto. Una volta che le energie venivano incanalate dall'alto al basso, il talismano era pronto per essere indossato dalla persona in cerca di guarigione.

L'alfabeto delle streghe

Pubblicato per la prima volta nel 1531, l'alfabeto tebano è usato per scrivere incantesimi e contrassegnare oggetti magici, come amuleti o talismani. Serve anche come codice per custodire i segreti dei rituali e degli incantesimi scritti nel nostro Libro delle Ombre.



Al Libro delle Ombre

Ogni strega possiede un Libro delle Ombre. Contiene gli incantesimi, i rituali, le pozioni segrete e le ricette magiche, oltre alle osservazioni personali, agli appunti e ai pensieri vari. Potete scegliere di scriverci tutto in codice, usando l'alfabeto delle streghe. La cosa più importante è che riporti il vostro nome magico. Per trovarlo, svuotate innanzitutto la mente. Dopo aver placato i pensieri, prendete un pennarello e tracciate delle lettere a caso, tenendo gli occhi chiusi. Potrebbe essere necessario provare più volte per trovare il nome adatto a voi. A questo punto non vi resta che scriverlo utilizzando l'alfabeto delle streghe.



Le rune

Nelle lingue celtiche e germaniche, la parola runa significa "segreto", "mistero" oppure "conoscenza". Le iscrizioni runiche in questo alfabeto sono in genere brevi e incise su materiali naturali. Ogni runa è collegata a un elemento, a un concetto, ed è utilizzata come metodo di predizione.

Al POTERE delle pietre

LE PIETRE sono il frutto delle viscere della Terra. Modellate dal tempo e dalle forze della natura, al riparo dal caos, sono ricche di energie benefiche. Cristalli, pietre grezze e levigate, nonché sostanze organiche fossilizzate come l'ambra vanno sotto il termine di "gemme".

Ogni gemma ha una propria energia collegata alla sua composizione chimica, al colore e alla forma. A seconda dell'effetto desiderato potete indossarle come gioiello, infilarle in tasca o posizionarle in casa. Alcune pietre tranquillizzano, altre favoriscono la comunicazione, stimolano o proteggono: se imparate a conoscerle, si riveleranno delle preziose alleate. Qui di seguito vi invitiamo a scoprirne alcune, ma tenete presente che nella scelta delle pietre è molto importante anche la vostra intuizione.

Le pietre emettono e ricevono energie. Inoltre, dopo un po' di tempo, si saturano. Per continuare a godere dei loro benefici, è necessario ricaricarle, preferibilmente una volta al mese. Per questo rituale sarà perfetta la luce del sole o della luna, ma tutto dipende dalla natura della gemma. Mettetela sul davanzale della finestra per un'intera notte, alla luce della luna, e per qualche ora a quella del sole. Un'altra tecnica consiste nel posizionare le pietre in un geode di cristallo di rocca, una sorta di caricatore universale adatto sia per gemme solari che lunari.

Purificare le gemme

LA PIETRA che tenete tra le mani ha fatto molta strada da quando è stata estratta dal terreno. È dunque consigliabile purificarla per scaricare l'energia negativa accumulata. Il metodo più comune consiste nell'immergere una pietra alla volta nell'acqua e lasciarvele dentro per alcune ore. Dopo averle sciacquate con acqua pulita potrete iniziare a beneficiare delle loro proprietà.



Occhio di tigre

COLORI: sfumature dal giallo dorato al marrone
SIMBOLI: istinto, coraggio
PROPRIETÀ: libera dai blocchi interiori e dallo stress, aiuta la concentrazione. Si dice che l'occhio di tigre sia un potente scudo contro minacce e pericoli. Aiuta a prendere decisioni e favorisce le buone relazioni con gli altri, stimola la volontà, allevia le paure e ripristina la fiducia in se stessi.
ASTRO ASSOCIATO: Sole
RICARICA: luce solare



Ambra

COLORI: dal giallo al marrone, più raramente verde o bianco
SIMBOLI: purezza, immortalità
PROPRIETÀ: dona forza, aiuta ad affermarsi, a esprimere la propria personalità e a purificare le energie. Si dice che l'ambra allevi i dolori della dentizione. Posizionata in camera, vicino al letto, favorisce il riposo e combatte gli incubi.
ASTRO ASSOCIATO: Sole
RICARICA: luce solare

Quarzo rosa

COLORI: dal rosa pallido al rosa pesca
SIMBOLI: amore, serenità
PROPRIETÀ: consola e calma. Il contatto con questa pietra rassicura e rafforza la fiducia in se stessi. Il quarzo rosa porta tranquillità e dolcezza. Posizionato in camera da letto, favorisce sogni piacevoli.
ASTRO ASSOCIATO: Venere
RICARICA: al chiaro di luna



Labradorite

COLORI: sfumature dal grigio-verde al blu
SIMBOLI: forza rigenerante, equilibrio
PROPRIETÀ: ia scudo che spugna, assorbe le energie negative e offre una protezione mentale ed emotiva. La labradorite aiuta inoltre a ritrovare l'energia e a vincere la stanchezza, favorisce l'ispirazione e contribuisce ad alleviare l'ansia.
ASTRO ASSOCIATO: Mercurio
RICARICA: luce solare

Ametista

COLORI: da malva pallido a viola scuro
SIMBOLI: saggezza, forza
PROPRIETÀ: stimola la concentrazione, l'intuizione e la creatività. Aiuta a difendersi dalle emozioni negative e dall'insonnia, e tranquillizza. Il contatto con questa pietra favorisce la pace interiore, la meditazione e l'apertura verso gli altri.
ASTRO ASSOCIATO: Giove
RICARICA: al chiaro di luna



Avventurina

COLORI: verde, blu, rosso o arancione
SIMBOLI: spiritualità, conoscenza
PROPRIETÀ: pietra della pace e dell'equilibrio, assorbe le onde negative. L'avventurina ha anche delle proprietà stimolanti: dà energia, stimola la creatività, schiarisce le idee e aiuta a mantenere la calma.
ASTRO ASSOCIATO: Venere
RICARICA: al chiaro di luna o luce solare

